

<p>DOC 8.5e Ed.2 del 01/09/2023</p>	<p>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "VIRGILIO"</p>	<p>Firma Referente Dip. _____</p>
<p>PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE <i>Anno scolastico 2023/2024</i></p>		
<p>DIPARTIMENTO DISCIPLINARE STORIA E FILOSOFIA</p> <p>CLASSE/I DI CONCORSO A019</p> <p>DATA DI PRESENTAZIONE 13 settembre 2023</p>		
<p>OBIETTIVI</p>		
<p>DISCIPLINARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> A. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica e storica. B. Analizzare i testi e i documenti di autori o di fatti che hanno rilevanza significativa. C. Individuare analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conosciuti. D. Confrontare e contestualizzare le diverse risposte allo stesso problema. E. Individuare e analizzare i problemi significativi della realtà contemporanea e della realtà storica in generale. F. Compiere nelle letture le seguenti operazioni: definire e comprendere termini e concetti; enucleare le idee centrali; ricostruire la strategia argomentativa; riassumere le tesi fondamentali; saper individuare analogie e differenze; individuare i rapporti che collegano il testo al contesto storico; ricondurre le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore. G. Maturare competenze digitali attraverso un uso coerente delle nuove tecnologie per la didattica con le finalità educative e formative ed un uso consapevole e responsabile di Internet. <p>TRASVERSALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. La formazione culturale ampia e aperta di tutti gli studenti attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita ed un approccio ad essi di tipo storico-critico-problematico. 2. La maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali ed umani. 3. La capacità di esercitare una riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso", cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana. 4. L'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità. 5. L'esercizio del controllo del discorso attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche. 6. La capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili. 		
<p>OBIETTIVI MINIMI</p>		
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza basilare del pensiero degli autori studiati; conoscenza dei principali avvenimen- 		

ti del periodo storico studiato.

- Saper utilizzare il linguaggio specifico delle discipline, saper argomentare, saper esporre in maniera chiara e precisa.
- Saper collegare cause e conseguenze, saper affrontare semplici procedimenti di analisi e di sintesi, saper concettualizzare, saper elaborare in maniera personale i contenuti.
- Saper comprendere e analizzare un semplice testo.

NUCLEI FONDANTI

FILOSOFIA

1. Porre domande come momento fondamentale del discorso filosofico; la filosofia come indagine incessante senza la pretesa di rispondere a soluzioni definitive.
2. Argomentare filosofico come riconoscimento della diversità di modelli d'indagine con cui la ragione si pone in rapporto al reale.
3. Esercizio filosofico come sviluppo della riflessione personale, del giudizio critico, dell'attitudine all'apprendimento e alla discussione razionale.

STORIA

1. Ricostruzione del passato come ricerca e individuazione di ipotesi e spiegazioni che permettano di cogliere le trasformazioni delle società precedenti.
2. La costruzione di categorie che, valide per la ricostruzione di fatti ed eventi del passato, possano essere strumento per la comprensione del presente.
3. La pluralità delle interpretazioni attraverso le quali leggere la storia come una dimensione ricca di significati.

CONTENUTI PREVISTI

FILOSOFIA

Precisando che la libertà di insegnamento consente di individuare diverse strategie e contenuti di svolgimento del programma e che ogni insegnante espone la storia del pensiero approfondendo gli aspetti di particolare interesse che si collegano con le altre discipline, si individua nella conoscenza del pensiero e dell'opera di alcuni filosofi il terreno comune e il minimo indispensabile da presentare nel corso dell'attività didattica:

- Terzo anno: Nascita, concetti e lessico della Filosofia (da sviluppare in maniere graduale e specifica anche negli anni successivi); Socrate; Platone; Aristotele.
- Quarto anno: Cartesio, un autore scelto tra i più significativi del XVII secolo; Kant.
- Quinto anno: Hegel, un autore significativo della seconda metà dell'Ottocento; due autori fondamentali del Novecento.

Ogni autore trattato attraverso i concetti chiave e le tesi fondamentali, va inquadrato storicamente ma non automaticamente in modo storicistico. E' auspicabile la lettura di testi filosofici.

STORIA

E' auspicabile uno studio della storia che indagli i fenomeni umani nella loro ampiezza e complessità, tenendo conto sia degli avvenimenti (storia politica) sia dei fenomeni storici (storia sociale, materiale, della mentalità), in maniera graduale, nel rispetto dei tempi di apprendimento degli stu-

denti e con un approccio interdisciplinare. I contenuti ritenuti irrinunciabili (di seguito elencati) potranno essere individuati e trattati nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni da ogni singolo docente.

- Terzo anno: I diversi aspetti della rinascita dell’XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), i Comuni; Crisi, economia e società fra Trecento e Quattrocento; L’Italia delle Signorie e degli Stati regionali; Le scoperte geografiche e il Nuovo Mondo; Riforma protestante, Riforma cattolica, Controriforma e conflitti religiosi.
- Quarto anno: Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); L’Età napoleonica e la Restaurazione; Il Risorgimento italiano e il processo di unificazione dell’Italia; Rivoluzione industriale.
- Quinto anno: Imperialismo e nazionalismo e la Prima guerra mondiale; Totalitarismi (Fascismo, Nazismo, Comunismo); Seconda guerra mondiale; Caratteri generali della guerra fredda; Nascita e consolidamento dell’Italia repubblicana.

METODOLOGIE (anche di tipo ORIENTATIVO)

Fondamentale è la lezione che si avrà cura di presentare in diversi modi. Alla lezione tradizionale, frontale, si affiancherà la lezione “discussione”, durante la quale gli alunni potranno essere propositivi riguardo a temi e contenuti. E’ opportuno richiamare, sia pure in maniera sintetica e schematica, alcune strategie metodologiche e il possibile e auspicabile uso di una pluralità di strumenti didattici, in ogni caso coerenti con le finalità educative e le scelte didattiche:

- Attività di tipo laboratoriale; flipped class; didattica cooperativa;
- Uso della LIM;
- Attività didattiche in modalità asincrona, materiali multimediali, classroom e le sue funzionalità, lavori in autonomia ecc.;
- Implementare forme di didattica breve e sintesi dei contenuti, privilegiando lo sviluppo delle competenze rispetto alla trasmissione dei contenuti (didattica metacognitiva e mappe concettuali) ;
- Ovviare al minor tempo disponibile per le verifiche orali mediante verifiche scritte e/o rielaborazione autonoma dei contenuti (didattica per progetti ecc.).

TIPOLOGIE DI VERIFICA E AUTOVERIFICA

Le verifiche serviranno a coinvolgere l’intero gruppo-classe, nel rispetto dei ritmi di apprendimento individuali. Serviranno, inoltre, a verificare il processo di insegnamento/apprendimento ed eventualmente a ridefinire contenuti, modalità, tempi e risultati attesi. Oltre alla verifica orale, è possibile fare riferimento a test appositamente predisposti (prove strutturate, semi-strutturate...). Complessivamente, almeno due prove (tra verifiche orali e test) per quadrimestre di cui almeno una orale per quadrimestre. Le verifiche “concordate” (comunicazione dei giorni in cui effettuare le prove scritte e/o orali) serviranno a responsabilizzare gli studenti. Saranno anche coerenti con le tipologie dell’Esame di Stato. Criteri e modalità di verifica saranno comunicati prima dello svolgimento delle prove.

Tra le tipologie di verifica si segnalano:

- La tradizionale interrogazione
- Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
- Questionario sulle conoscenze
- Rielaborazione personale, produzione di un testo argomentativo
- Riassunti, commenti e analisi critica dei testi letti
- Produzione di contenuti multimediali

Si richiama, inoltre, l'attenzione sui seguenti punti:

- Valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento;
- Valutazione della progressione nell'apprendimento, con particolare riferimento alla situazione di partenza, e superamento della sola media dei voti; la valutazione terrà conto anche del comportamento corretto, frequenza regolare, impegno nello studio, partecipazione alle attività della classe e dell'Istituto;
- Comunicare i voti agli studenti nel più breve tempo possibile (secondo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) e promuovere pratiche di autovalutazione.
- Continuerà ad essere utilizzata la griglia di valutazione elaborata dal Dipartimento di Filosofia e Storia che viene inserita di seguito.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
(inserire le tabelle in coda al documento evitando di allegarle)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Discipline: **STORIA E FILOSOFIA**

Indicatori	Descrittori	Punteggio/10
Conoscenze (50%)	• Lacunose e/frammentate	1
	• Lacunose e/o generiche	2
	• Essenziali (sufficienti)	3
	• Organiche con approfondimenti	4
	• Complete e organizzate con approfondimenti	5
Competenze (30%)	• Argomentazione incerta e linguaggio non appropriato	1
	• Sufficienti l'argomentazione e l'uso di linguaggio specifico	1,5
	• Argomentazione buona e chiarezza espositiva	2
	• Argomentazione ottima e chiarezza espositiva	3
Capacità (20%)	• Collegamenti non adeguati e mancanza di consequenzialità logica	1
	• Collegamenti sufficienti e adeguata consequenzialità logica	1,5
	• Buona capacità di operare collegamenti e consequenzialità logica	2